



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

- 2 MAR, 2017

- 10294



**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DVA  
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma  
**aia@pec.minambiente.it**

Enel Produzione S.p.A. - Unità di Business di  
Pietrafitta - Impianto turbogas di Larino  
**enelproduzione@pec.enel.it**  
**enel\_produzione\_centrale\_pietrafitta@pec.enel.it**

**Copia** ARPA Molise  
Direzione Generale  
Dipartimento Provinciale di Campobasso  
**arpamolise@legalmail.it**

**RIFERIMENTO:** Decreto DVA DEC-2011 – 00000049 del 23/02/2011, con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 70 del 26/03/2011 – Centrale Termoelettrica della società ENEL sita nel Comune di Larino (CB)

**OGGETTO:** Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata in data 14 dicembre 2016, redatta da ARPA Molise, d'intesa con ISPRA.

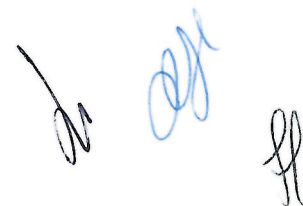
Distinti saluti

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE  
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI  
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE  
Il Responsabile  
**Ing. Alberto Ricchiuti**




**Allegato:** Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per la Centrale Termoelettrica della società ENEL sita nel Comune di Larino (CB)

## Programma delle attività

Attività di controllo	Note
<p data-bbox="371 286 520 320" style="text-align: center;"><b>14/12/2016</b></p> <p data-bbox="185 454 472 488"><u>RIUNIONE DI APERTURA</u></p> <p data-bbox="185 618 491 651"><u>VERIFICA DOCUMENTALE</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li data-bbox="185 696 703 763">▪ Verifica prescrizioni autocontrolli consumi</li><li data-bbox="185 1061 655 1095">▪ Verifica prescrizioni emissioni in aria</li><li data-bbox="185 1234 647 1267">▪ Verifica prescrizioni emissioni acqua</li><li data-bbox="185 1406 528 1440">▪ Verifica prescrizioni rifiuti</li><li data-bbox="185 1644 440 1677">▪ Prescrizioni rumore</li></ul> <p data-bbox="185 1809 376 1843"><u>SOPRALLUOGHI</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li data-bbox="185 1861 703 1928">▪ Sopralluogo presso deposito temporaneo rifiuti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li data-bbox="743 696 1038 730">• Consumi materie prime</li><li data-bbox="743 779 1222 813">• Tipologia combustibili e materie prime</li><li data-bbox="743 862 1329 929">• Analisi tempi di funzionamento turbogas e verifica dati registrati</li><li data-bbox="743 1061 1214 1095">• Rapporti di analisi effettuate ai camini</li><li data-bbox="743 1234 1150 1267">• Rapporti di analisi scarico idrico</li><li data-bbox="743 1406 1166 1440">• Registri carico/scarico e formulari</li><li data-bbox="743 1489 1054 1523">• Rapporti di analisi rifiuti</li><li data-bbox="743 1644 1302 1711">• Analisi documentale risultati della campagna di monitoraggio delle emissioni sonore</li><li data-bbox="743 1861 1270 1895">• Aree deposito rifiuti, turbine, serbatoi, ecc.</li></ul>



Attività di controllo	Note
<ul style="list-style-type: none"><li data-bbox="177 181 719 248">▪ Sopralluogo presso alcune aree di impianto</li><li data-bbox="177 286 719 353">▪ Sopralluogo presso punti di emissione in aria</li></ul> <p data-bbox="177 472 719 506"><u>RIUNIONE DI CHIUSURA</u></p>	

## VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO

ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 29-*decies* comma3

**AUTORIZZAZIONE: DVA-DEC-2011-0000049 del 23/02/2011, così come modificato dal D.M. n. 304 del 23/12/2015, per l'esercizio dell'impianto turbogas della società Enel Produzione SpA sito nel comune di Larino (CB)**

### Verbale di inizio attività

Il giorno 14/12/2016 alle ore 09:45, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-*decies* del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso l'impianto turbogas della società Enel Produzione S.p.A. sito nel comune di Larino, allo scopo di svolgere il controllo ordinario a carico di ARPA Molise in attuazione del decreto autorizzativo DVA-DEC-2011-0000049 del 23/02/2011, così come modificato dal D.M. n. 304 del 23/12/2015, rilasciato alla società Enel Produzione SpA per l'impianto in parola.

Il Gruppo Ispettivo è composto dal seguente personale:

Maria Grazia Cerroni	Direttore Dipartimento di Campobasso ARPA Molise
Francesca Iadanza	Collaboratore Tecnico Professionale – Ing. Ambiente e Territorio - Sezione Dipartimentale di Termoli dell'ARPA Molise

Per la società è presente:

Angelo Di Maria	Responsabile di impianto
-----------------	--------------------------

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando il rappresentante della società sulla genesi dell'attività di controllo ordinario in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare, è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento, con riferimento allo stato di attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo, in particolare:

1. gli esiti degli autocontrolli dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA;
2. le procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito, si è rilevato come necessario l'uso di dispositivi di sicurezza per la protezione di: capo, occhi, mani, piedi, corpo, udito e vie respiratorie. Le informazioni a tal riguardo sono state inviate da Enel con nota Enel-PRO-12/12/2016-0040834.
3. le eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che l'Azienda ritiene possano avere carattere di confidenzialità.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti, ha:

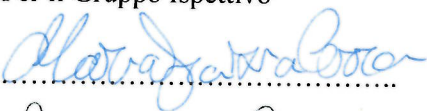

- comunicato al Gestore dello stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo sulla base del programma delle attività e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica.

Nel corso della visita ispettiva potrebbe essere acquisita documentazione fotografica, da utilizzare solo ai fini del presente controllo ordinario.


Alle ore 10:15 è terminata la riunione di avvio del controllo in epigrafe, che si terrà secondo il programma allegato al presente verbale, costituendone parte integrante.  
Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Larino, 14/12/2016

Per il Gruppo Ispettivo

  
.....  
  
.....  
.....

Per l'Azienda

  
.....  
.....  
.....



**VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO**ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 29-*decies* comma3**AUTORIZZAZIONE: DVA-DEC-2011-0000049 del 23/02/2011, così come modificato dal D.M. n. 304 del 23/12/2015, per l'esercizio dell'impianto turbogas della società Enel Produzione SpA sito nel comune di Larino (CB)****Verbale di attività**

Il giorno 14/12/2016 alle ore 10:20, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-*decies* del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso l'impianto turbogas di Larino della società Enel Produzione S.p.A. sito nel comune di Larino, allo scopo di svolgere il controllo ordinario a carico di ARPA Molise, in attuazione del decreto autorizzativo DVA-DEC-2011-0000049 del 23/02/2011, così come modificato dal D.M. n. 304 del 23/12/2015, rilasciato alla società Enel Produzione SpA per l'impianto in parola.

Il Gruppo Ispettivo è composto dal seguente personale:

Maria Grazia Cerroni                      Direttore Dipartimento di Campobasso ARPA Molise  
Francesca Iadanza                        Collaboratore Tecnico Professionale – Ing. Ambiente e Territorio -  
Sezione Dipartimentale di Termoli dell'ARPA Molise

Per la società è presente:

Angelo Di Maria                        Responsabile di impianto

Sono state svolte le verifiche di seguito riportate.

Attività	Matrice ambientale interessata	Note
1. Stato di esercizio del gruppo termoelettrico con individuazione delle condizioni di marcia dell'impianto al momento del sopralluogo (carico termico ed elettrico).	Tutte	Si è verificato che l'impianto è disponibile ma fermo.
2. Verifica del funzionamento dell'impianto che non può eccedere 500 h di esercizio all'anno. Inoltre doveva rivestire le caratteristiche di essenzialità ai fini della sicurezza del sistema elettrico nazionale, come dichiarato dal MISE annualmente entro il 31 gennaio, pena la decadenza dell'AIA con immediato avvio di dismissione, fino al 31.12.2015.	Tutte	E' stato verificato che nell'anno 2014 l'impianto ha funzionato per 15 ore e 04' (7 ore e 29' l'LR1, 7ore e 35' l'LR2), nel 2015 per 8 ore e 32'(5 ore e 51' l'LR1, 2ore e 41' l'LR2) e nel periodo 01 gennaio-30 novembre 2016 per 7 ore e 42' (2 ore e 58' l'LR1, 4 ore e 44' l'LR2). Ogni accensione è stata dovuta a chiamate in servizio da parte del gestore della rete e/o per prove di affidabilità e/o esecuzione degli autocontrolli. Si acquisisce copia della tabella "Dati

<p>2a. Verifica delle avvenute comunicazioni previste in caso di accensione dell'impianto.</p>		<p>generali - Avviamenti ore di funzionamento" relativa al 2016, che comunque verrà inserita, completa, nel Rapporto Annuale 2016 (All. 1)</p> <p>E' stata presa visione delle comunicazioni effettuate in occasione di ogni accensione ed è stata acquisita copia della comunicazione al comune di Larino del 16.11.2016 (All. 2).</p>
<p>3. Verifica del valore di minimo tecnico (10 MWe fino al 31.12.2015 e 85 MWe dal 01.01.2016) e del valore massimo di capacità produttiva, che non deve essere superiore a quella dichiarata in AIA (874 MWt).</p>	<p>Tutte</p>	<p>I dati relativi al 2014 e 2015 sono inseriti all'interno dei Rapporti Annuali degli stessi anni, già trasmessi agli Enti Competenti, mentre si esamina la tabella "Potenza elettrica media erogata" per il periodo 01 gennaio-30 novembre 2016, dall'esame della quale si evince il rispetto dei valori sia di minimo tecnico che di capacità massima produttiva.</p>
<p>4. Verifica delle avvenute tempestive comunicazioni di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente all'Autorità Competente e agli Enti di controllo ed annotazione su registro</p> <p>4a. Procedure operative adottate per la gestione di eventi incidentali anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti.</p>	<p>Tutte</p>	<p>Il Responsabile di impianto dichiara che negli anni 2014, 2015 e nei primi 11 mesi del 2016 non si sono verificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- eventi incidentali, guasti di impianto, malfunzionamenti, manutenzione straordinaria di interesse ambientale, superamenti limiti di emissione e altre non conformità ad altre prescrizioni tecniche;</li> <li>- eventi incidentali "di particolare rilievo e impatto ambientale", compresi disfunzionamenti e guasti;</li> <li>- eventuali sversamenti accidentali nell'area stoccaggio combustibili e /o nell'area di stoccaggio rifiuti.</li> </ul> <p>Dette procedure sono contenute nel documento "Sintesi del Piano di Emergenza Interno" trasmesso da ENEL con nota ENEL-PRO14/03/2014-0011244, che, ad oggi, non ha subito alcuna modifica.</p>
<p>5. Verifica della documentazione attestante l'utilizzo di gasolio Autoil con tenore di <math>S \leq 0.1\%</math></p>	<p>Combustibili</p>	<p>In centrale è presente una modesta quantità di gasolio, stoccata in 3 piccoli serbatoi fuori terra, a servizio dei diesel di emergenza e delle motopompe</p>

<p>5a. Analisi dell'autocontrollo degli approvvigionamenti e consumi combustibili</p>		<p>antincendio. A causa del loro esiguo utilizzo e dunque del piccolissimo consumo di gasolio, dalla data di attuazione del PMC la centrale non ha fatto ulteriori acquisti di tale combustibile.</p> <p>Relativamente agli anni 2014 e 2015 le Tabelle 1.2.1 – Gas naturale, contenenti le registrazioni dei consumi di gas naturale fanno parte integrante dei relativi Rapporti Annuali già trasmessi. Per il periodo 01 gennaio-30 novembre 2016 la stessa tabella si acquisisce in copia (All. 3).</p> <p>Analogamente considerazione per il gasolio: per gli anni 2014 e 2015 le Tabelle 1.2.2 – Gasolio, che riportano le registrazioni dei consumi di gasolio fanno parte dei relativi Rapporti Annuali già trasmessi. Per il periodo 01 gennaio-30 novembre 2016 la stessa si acquisisce in copia (All. 4).</p>
<p>6. Analisi dell'autocontrollo dei consumi materie prime, risorse idriche, consumi e produzione energia.</p>	<p>Materie Prime Consumi idrici Consumi e produzione di energia</p>	<p>I dati richiesti in questa sezione, per gli anni 2014 e 2015 sono riportati nei Rapporti Annuali 2014 e 2015. Per il periodo 01 gennaio-30 novembre 2016 si è presa visione e si è acquisita copia delle tabelle 1.1.1 relativa alle materie prime (All. 5), 1.3.1 relativa ai consumi di risorsa idrica (All. 6) e 1.4.1 relativa ai consumi e produzione di energia (All. 7).</p> <p>I consumi idrici di acqua industriale proveniente da Consorzio e di acqua da acquedotto civile comunale sono misurati mediante appositi contatori, visionati nel corso di una precedente ispezione. Il Responsabile di impianto dichiara che nulla è cambiato rispetto ad allora.</p>
<p>7. Autocontrollo delle emissioni convogliate.</p>	<p>Aria</p>	<p>Gli autocontrolli eseguiti negli anni 2014 e 2015 sono riportati nei relativi Rapporti Annuali. Per l'anno 2016 gli autocontrolli sono stati eseguiti in data 15 e 16 novembre. I relativi dati saranno inclusi nel Rapporto Annuale 2016. In</p>



<p>7b. Verifica emissioni non convogliate</p> <p>7c. Adeguamento alle MTD per la garanzia del limite degli NO<sub>x</sub> di 90 mg/Nm<sup>3</sup></p>		<p>attesa dei rapporti i prova è stato anticipato che tutte le misure effettuate sono risultate entro i limiti imposti.</p> <p>E' stata presa visione della tabella 2.1.2 e se ne è acquisita copia (All. 8), relativa al gruppo elettrogeno di emergenza e motopompe antincendio riportante i dati dell'autocontrollo ed il calcolo dei flussi di massa emessi per SO<sub>x</sub>, NO<sub>x</sub>, CO e polveri e le relative procedure di calcolo, riferita al periodo 01 gennaio-30 novembre 2016.</p> <p>Il Responsabile di impianto ha dichiarato che nei primi 11 mesi del 2016, così come nel 2014 e nel 2015, non essendoci stati interventi di manutenzione straordinaria nè situazioni di emergenza non si sono avute emissioni fuggitive.</p> <p>Si da atto che le modifiche impiantistiche per detto adempimento sono terminate a fine 2015 per cui a partire dal 01 gennaio 2016 la Centrale ha l'obbligo di rispettare il limite AIA prescritto di 90 mg/Nm<sup>3</sup>.</p>
<p>8. Autocontrollo reflui allo scarico (acque meteoriche e di lavaggio)</p>	<p>Acqua</p>	<p>I dati richiesti in questa sezione, per gli anni 2014 e 2015 sono riportati nei Rapporti Annuali 2014 e 2015. All'atto dell'ispezione risultava effettuato l'autocontrollo del I semestre 2016 del quale si acquisisce il relativo rapporto di prova (All. 9). Il Responsabile di impianto dichiara che l'autocontrollo relativo al II semestre è in programma il 16 dicembre p.v.</p> <p>Le analisi di cui sopra sono state eseguite dal laboratorio ERMETE S.r.l. in possesso della certificazione in conformità alla norma ISO 9001/2008 fino all'autocontrollo del I semestre 2014; a partire da quello del II semestre 2014 le analisi sono state compiute dal laboratorio Gruppo CSA di Rimini, accreditato Accredia.</p> <p>Inoltre, non essendo presente un misuratore di portata in uscita</p>

		dall'impianto di disoleazione, si rappresenta che il quantitativo di acqua scaricata in uscita dall'impianto di disoleazione viene valutato attraverso un calcolo indiretto basato sui tempi di funzionamento delle pompe di sollevamento della vasca di disoleazione, relativamente all'anno in questione.
9. Verifica attuazione della campagna di monitoraggio acustico.	Rumore	<p>Per quanto riguarda l'aggiornamento della valutazione di impatto acustico, si da atto che l'ultima campagna di rilevamento è stata effettuata in data 12.12.2016 ed i risultati sono in corso di elaborazione. La precedente era stata eseguita in data 25.11.2014 i cui esiti sono all'interno del rispettivo Rapporto Annuale.</p> <p>Il Responsabile di impianto dichiara che tra una campagna e la successiva non sono intervenute modifiche impiantistiche tali da richiedere l'esecuzione di una previsione (ante operam) e la caratterizzazione (post operam) del clima acustico.</p>
<p>10. Verifica documentale dell'attuazione delle prescrizioni di gestione per:</p> <p><u>Rifiuti prodotti</u>: caratterizzazione chimico fisica ogni 12 mesi</p> <p><u>Aree di deposito temporaneo</u></p>	Rifiuti	<p>A campione è stato verificato il registro di carico/scarico cartaceo, regolarmente vidimato dalla CCIAA della provincia di Campobasso in data 10.03.2008, dal quale risulta che l'ultima operazione è stata effettuata in data 24 marzo 2015 e si riferisce allo scarico del rifiuto con CER 13 02 05* – Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati., di cui al Formulario XRA 712866/14. Sono state verificate, con esito positivo, le autorizzazioni sia al trasporto che al recupero. Di tale rifiuto, come di tutti gli altri, non vi è giacenza alcuna. Si è acquisita copia della certificazione analitica del 30.05.2014 di caratterizzazione di detto rifiuto (All. 10).</p> <p>Il Responsabile di impianto dichiara che l'iscrizione al SISTRI ha subito una modifica poiché è cambiato il Gestore dell'impianto (attuale Gestore: Fallucca Matteo).</p>

		<p>Si da atto che copia del registro dell'autocontrollo mensile delle 3 aree di deposito temporaneo rifiuti speciali per gli anni 2014 e 2015 è inserita nei relativi Rapporti Annuali. In sede di ispezione è stato visionato il registro dell'autocontrollo mensile del periodo 01 gennaio-30 novembre 2016.</p> <p>Circa la "Procedura operativa per la gestione dei rifiuti", acquisita nel corso di una precedente ispezione, il Responsabile di impianto dichiara che nulla è cambiato.</p>
11. Analisi della tariffa versata per il controllo ordinario	Tutte	<p>Risulta effettuato il pagamento della tariffa controlli sia per l'anno 2015 che per l'anno 2016. Sono state acquisite le note Enel con cui sono state trasmesse al MATTM ed ISPRA le attestazioni di pagamento della tariffa dovuta, con i relativi algoritmi di calcolo adottati, per l'anno 2015 (All. 11), per l'anno 2016 (All. 12).</p>
<p>12. Verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzo delle aree non pavimentate presenti nell'impianto</li> <li>• tipologia della pavimentazione, ove presente, con riferimento alle sue caratteristiche di impermeabilità;</li> <li>• programma controlli dello stato di conservazione di apparecchiature, tubazioni, serbatoi, bacini di contenimento e sistema fognario.</li> </ul>	Suolo	<p>Per quanto concerne l'utilizzo delle aree non pavimentate e le caratteristiche di quelle pavimentate rimane confermato quanto contenuto nella relazione tecnica trasmessa ad ISPRA e MATTM con nota prot. Enel PRO-27/05/2011-0023747.</p> <p>Dette aree sono state oggetto di sopralluogo.</p> <p>E' stata verificata l'attuazione del programma dei controlli, delle verifiche e delle manutenzioni di impianti, apparecchiature e linee di distribuzione di cui alla nota Enel-PRO-29/06/2011-0028641 e, a tal proposito, si acquisiscono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) copia dei moduli di ispezione giornaliera sistema gasolio relativi ai primi 15 giorni del 2015 (All. 13) ed ai primi 18 giorni del 2016 (All. 14);</li> <li>2) copia dei moduli di ispezione mensile sistema gasolio relativi all'intero 2015 (All. 15) ed ai primi 11 mesi del 2016 (All. 16);</li> <li>3) copia del modulo di ispezione mensile vasca di disoleazione relativo all'intero</li> </ol>


*aw* *agf*  
6/8

*gg*







		<p>anno 2014 (All. 17), 2015 (All. 18) ed ai primi 11 mesi del 2016 (All. 19);</p> <p>4) copia del moduli di ispezione giornaliera olio di lubrificazione relativi a ciascun gruppo, riferiti al periodo 01.01.2015/16.01.2015 (All. 20 e 21) ed al periodo 01.01.2016/22.01.2016 (All. 22 e 23).</p>
13. Sopralluogo presso l'area di impianto	Tutte	<p>E' stato effettuato un sopralluogo presso l'impianto, in particolare presso il deposito temporaneo dei rifiuti destinati allo smaltimento e/o recupero. Nulla risulta modificato rispetto alla scorsa ispezione del 2014, sia in termini di destinazione delle aree (area 1, area 2 ed area3), sia di strutturazione delle stesse, che di modalità di organizzazione del deposito. E' stata constatata l'assenza di rifiuti in deposito.</p> <p>Sono stati inoltre visitati la vasca di disoleazione, i serbatoi, il sistema di abbattimento Ossidi di Azoto.</p>

Nel corso del controllo in epigrafe il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

-  Allegato 1 - LR - 2016 - DATI GENERALI - Avviamenti Ore di Funzionamento
-  Allegato 2 - Comunicazione Funzionamento Larino del 15.11.2016 - Comene di Larino
-  Allegato 3 - LR - 2016 - CONSUMI - Metano Tabella 1.2.1
-  Allegato 4 - LR - 2016 - CONSUMI - Gasolio Tabella 1.2.2
-  Allegato 5 - LR - 2016 - CONSUMI - Materie Prime Tabella 1.1.1
-  Allegato 6 - LR - 2016 - CONSUMI - Idrici Tabella 1.3.1
-  Allegato 7 - LR - 2016 - CONSUMI - Produzione di Energia E. Tabella 1.4.1
-  Allegato 8 - LR - 2016 - ARIA - Tabella 2.1.2 - Diesel
-  Allegato 9 - ITG Larino - Certificato Analisi 1607090-001 del 29.06.2016 - Gruppo CSA
-  Allegato 10 - LR - Caratterizzazione CER 13.02.05 - Certificato 3614 del 30-05-2014
-  Allegato 11 - Enel-PRO-29.01.2015-0003871 - PUMA\_ID\_18780421
-  Allegato 12 - Enel-PRO-29.01.2016-0003387 - PUMA\_ID\_21147685
-  Allegato 13 - LR - 2015 - Controlli Sistemi Gasolio Giornaliero
-  Allegato 14 - LR - 2016 - Controlli Sistemi Gasolio Giornaliero
-  Allegato 15 - LR - 2015 - Controlli Sistemi Gasolio Mensile
-  Allegato 16 - LR - 2016 - Controlli Sistemi Gasolio Mensile
-  Allegato 17 - LR - 2014 - Registro Controlli Vasca DIOLEAZIONE
-  Allegato 18 - LR - 2015 - Registro Controlli Vasca DIOLEAZIONE
-  Allegato 19 - LR - 2016 - Registro Controlli Vasca DIOLEAZIONE

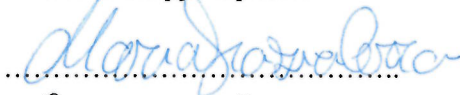


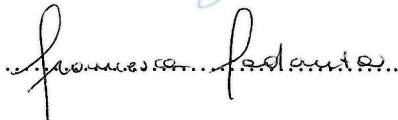
-  Allegato 20 - LR - 2015 - Verifiche Periodiche Sistemi Lubrificazione LR1
-  Allegato 21 - LR - 2015 - Verifiche Periodiche Sistemi Lubrificazione LR2
-  Allegato 22 - LR - 2016 - Verifiche Periodiche Sistemi Lubrificazione LR1
-  Allegato 23 - LR - 2016 - Verifiche Periodiche Sistemi Lubrificazione LR2

Il presente verbale, redatto in triplice copia, viene concluso il giorno 14 dicembre 2016 alle ore 16:30, previa lettura, conferma e sottoscrizione dei presenti.

Larino, 14/12/2016

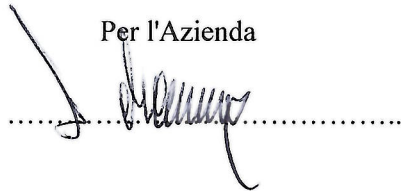
Per il Gruppo Ispettivo





.....

Per l'Azienda



.....

.....

.....

.....

**VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO**ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 29-*decies* comma3**AUTORIZZAZIONE: DVA-DEC-2011-0000049 del 23/02/2011, così come modificato dal D.M. n. 304 del 23/12/2015, per l'esercizio dell'impianto turbogas della società Enel Produzione SpA sito nel comune di Larino (CB)****Verbale di chiusura attività**

Il giorno 14/12/2016 alle ore 16:35 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del decreto legislativo in epigrafe, si è riunito per la redazione del verbale di chiusura, in attuazione del programma concordato e allegato al verbale di avvio del controllo ordinario in epigrafe sottoscritto in data 14/12/2016.

Il Gruppo Ispettivo è composto dal seguente personale:

Maria Grazia Cerroni	Direttore Dipartimento di Campobasso ARPA Molise
Francesca Iadanza	Collaboratore Tecnico Professionale – Ing. Ambiente e Territorio - Sezione Dipartimentale di Termoli dell'ARPA Molise

Per la società è presente:

Angelo Di Maria	Responsabile di impianto
-----------------	--------------------------

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante l'esecuzione del programma.  
Nel corso dell'ispezione sono state controllate:

1. Le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione in epigrafe per l'esercizio dell'impianto
2. Le verifiche eseguite dal Gestore nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) relativamente a:
  - 2.1. Risorse idriche
  - 2.2. Energia e combustibili
  - 2.3. Gestione impianti
  - 2.4. Emissioni in atmosfera
  - 2.5. Gestione rifiuti
  - 2.6. Emissioni acque reflue
  - 2.7. Emissioni sonore

E' stato altresì predisposto un CD, in triplice copia, contenente tutta la documentazione, comprensiva dei verbali, inerente il presente controllo.

Il Responsabile di impianto non ha nulla da dichiarare.

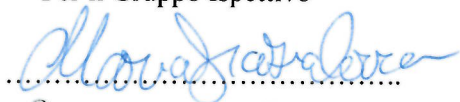
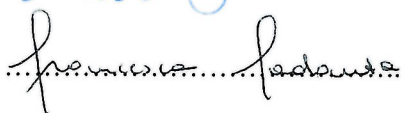
L'ARPA Molise provvederà a comunicare ad ISPRA gli esiti del controllo effettuato, mediante opportuna relazione ed allegando tutta la relativa documentazione.

1/2  
  

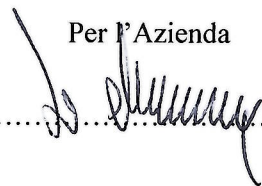
Il controllo in epigrafe si è concluso alle ore 16:45 previa lettura e sottoscrizione in tre originali del presente verbale.

Larino, 14/12/2016

Per il Gruppo Ispettivo

  
.....  
  
.....

Per l'Azienda

  
.....  
.....

---

**RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI  
ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA  
RELATIVO ALL'IMPIANTO TURBOGAS  
SOCIETA' ENEL PRODUZIONE S.P.A.  
LARINO (CB)**

---

**ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL  
DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. - (art. 29-decies)**

**Attività IPPC cod. 1.1**

*Attività IPPC cod.1.1 Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50 MW  
Allegato XII punto 2 Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di  
almeno 300 MW*

**Autorizzazione Ministeriale n. DVA – DEC- 2011 – 0000049 del 23 febbraio 2011 così come  
modificato dal decreto 0000304 del 23 dicembre 2015**

*Data di emissione 10 febbraio 2016*



## Indice

1	Definizioni e terminologia .....	3
2	Premessa .....	5
2.1	Finalità del rapporto conclusivo di ispezione .....	5
2.2	Riferimenti normativi e atti .....	6
2.3	Campo di applicazione .....	6
2.4	Autori e contributi del rapporto conclusivo .....	6
3	Impianto IPPC oggetto dell'ispezione .....	7
3.1	Dati identificativi del soggetto autorizzato .....	7
3.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario, rapporto annuale e adeguamento .....	7
3.3	Assetto produttivo al momento dell'ispezione .....	8
3.4	Inquadramento territoriale .....	8
4	Attività di ispezione ambientale .....	10
4.1	Modalità e criteri dell'ispezione .....	10
4.2	Tempistica dell'ispezione e personale impegnato .....	10
4.3	Attività svolte durante la visita in sito .....	12
4.3.1	<i>Materie prime e utilizzo delle risorse</i> .....	12
4.3.2	<i>Emissioni in aria</i> .....	14
4.3.3	<i>Emissioni in acqua</i> .....	15
4.3.4	<i>Rifiuti</i> .....	16
4.3.5	<i>Rumore</i> .....	17
4.3.6	<i>Gestione degli incidenti e anomalie</i> .....	18
5	Esiti dell'ispezione ambientale ordinaria .....	19
6	Archiviazione e conservazione della documentazione acquisita in originale .....	20

## **1 Definizioni e terminologia**

### **ISPEZIONE AMBIENTALE:**

insieme delle azioni desunte dall'art. 3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

### **ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA:**

ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del Gestore.

### **ISPEZIONE AMBIENTALE STRAORDINARIA:**

ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D. lgs. 152/2006.

### **NON CONFORMITA' (MANCATO RISPETTO DI UNA PRESCRIZIONE):**

mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs. 152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dall'articolo 29-decies comma 9:

- a) proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- b) proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- c) proposta di revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

### **PROPOSTE ALL'AUTORITA' COMPETENTE DELLE MISURE DA ADOTTARE:**

eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate. (ex art. 29 decies - comma 6 D.lgs 152/06 s.m.i. come modificato dal D.lgs 128/10).

### **VIOLAZIONI DELLA NORMATIVA AMBIENTALE:**

mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di

prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.334/99 s.m.i.).

**CONDIZIONI PER IL GESTORE** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali):

condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'Autorità Competente per il Controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al Gestore, diventano vincolanti per il Gestore medesimo.

**CRITICITA'** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali):

evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il Gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

## 2 Premessa

### 2.1 Finalità del rapporto conclusivo di ispezione

Il presente rapporto conclusivo di ispezione è stato redatto considerando tutte le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

Le attività di controllo ordinario sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fasi:

- 1) Programmazione dell'ispezione, secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo, concordata tra ISPRA e ARPA e trasmessa al MATTM, e da questo comunicata nell'ambito della programmazione annuale per gli impianti di competenza statale.
- 2) Pianificazione dell'ispezione attraverso la redazione della proposta di Piano di Ispezione considerando la tipologia d'impianto, la sua complessità e le eventuali criticità ambientali.
- 3) Approvazione da parte di ISPRA del Piano di Ispezione.
- 4) Esecuzione dell'ispezione ordinaria (secondo il Piano di Ispezione di cui al punto precedente) comprensiva della verifica documentale e delle azioni di verifica in campo, con la redazione dei relativi verbali.
- 5) Verifica documentale ed in campo dell'adeguatezza della gestione ambientale.
- 6) Eventuali attività di campionamento e analisi, se previste dal PMC e sulla base della relativa programmazione stabilita dagli Enti di Controllo, con la redazione dei relativi verbali.
- 7) Valutazione delle evidenze derivanti dalle attività svolte con i relativi esiti o eventuali azioni di approfondimento, con eventuale trasmissione all'AC.
- 8) Eventuali diffide e/o comunicazioni da parte dell'AC al Gestore.
- 9) Eventuali comunicazioni all'Autorità Giudiziaria.
- 10) Eventuali verifiche in situ, se richieste dall'AC, dell'ottemperanza alle diffide di cui al punto precedente, con la redazione dei relativi verbali.
- 11) Redazione del rapporto conclusivo di ispezione, con le eventuali azioni successive, e relativa trasmissione all'AC.

L'ispezione ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha avuto le seguenti finalità:

- a) acquisizione di tutti gli elementi tecnici e documentali per la verifica del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), relativamente all'esercizio 2014, 2015 ed i primi 11 mesi del 2016;
- b) verifica della regolarità degli autocontrolli a carico del Gestore, con particolare riferimento al funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione, anche attraverso la verifica e l'acquisizione a campione dei rapporti di prova e analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;
- c) verifica dell'ottemperanza agli obblighi di comunicazione prescritti in AIA, e in particolare che: i) il Gestore abbia trasmesso il rapporto periodico (generalmente annuale) agli Enti di



controllo; ii) in caso di incidenti che possano avere effetti ambientali, il Gestore abbia comunicato tempestivamente l'incidente/anomalia verificatasi, i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive; iii) in caso di mancato rispetto di una prescrizione autorizzativa o di un obbligo legislativo, il Gestore abbia effettuato le necessarie comunicazioni all'Autorità Competente, inclusi i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive.

## **2.2 Riferimenti normativi e atti**

Le attività di controllo ordinario, oggetto del presente rapporto conclusivo, sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Inoltre, un'apposita Convezione sottoscritta da ISPRA e ARPA, regola le modalità di coordinamento nell'effettuazione delle attività di controllo per gli impianti di competenza statale.

## **2.3 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione del presente rapporto conclusivo è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

## **2.4 Autori e contributi del rapporto conclusivo**

Il presente rapporto conclusivo riporta gli esiti delle attività di controllo ordinario effettuate dallo scrivente Ente di Controllo presso l'impianto turbogas di Larino (CB) della ENEL Produzione S.p.A.

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA Molise:

Maria Grazia Cerroni	Direttore del Dipartimento ARPA Molise di Campobasso
Francesca Iadanza	Collaboratore Tecnico Professionale - Sezione Dipartimentale di Termoli

Ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ISPRA:

Francesco Andreotti	ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
---------------------	--

Il seguente personale ha svolto la visita in sito in data 14 dicembre 2016:

Maria Grazia Cerroni	Direttore del Dipartimento ARPA Molise di Campobasso
Francesca Iadanza	Collaboratore Tecnico Professionale - Sezione Dipartimentale di Termoli

### **3 Impianto IPPC oggetto dell'ispezione**

#### **3.1 Dati identificativi del soggetto autorizzato**

Ragione Sociale: ENEL Produzione S.p.A. – Impianto Turbogas di Larino

Sede stabilimento: S.S, 480 Km 1+500 – 86035 Larino (CB)

Recapito telefonico: Tel. 0874-275911 Fax: 0875-495954 (Rif. Nota Enel-PRO-03/11/2011-0048461)

Indirizzo PEC: enel\_produzione\_centrale\_pietrafitta@pec.enel.it

Legale rappresentante: Dott. Giovanni Mancini

Gestore AIA e referente per i controlli AIA: Claudio Altieri

Responsabile di impianto: Angelo Di Maria (e-mail: angelo.dimaria@enel.com)

Impianto a rischio di incidente rilevante: Sì, soggetto a notifica (art. 13, D. Lgs 105/2015)

Sistemi di gestione ambientale: No

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia/minambiente.it).

#### **3.2 Verifica della tariffa del controllo ordinario, rapporto annuale e adeguamento**

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al DM 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, N. 59” è stato effettuato un controllo relativamente al pagamento da parte del Gestore della tariffa spettante per i controlli ordinari. All'atto dell'ispezione è stato constatato che il Gestore aveva eseguito il versamento della quota dovuta sia per l'anno 2015 che per l'anno 2016, con i relativi algoritmi di calcolo adottati, ed inviato le comunicazioni dei pagamenti avvenuti al MATTM e p.c. ad ISPRA con le note Enel-PRO-29/01/2015-0003871 ed Enel-PRO-29/01/2016-0003387.

Con note Enel-PRO-10/06/2015-0022995 ed Enel-PRO-27/06/2016-0022033, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente, ad ISPRA, alla Regione Molise, alla Provincia di Campobasso, al Comune di Larino, ad ARPA Molise ed ad ASReM i **rapporti annuali di esercizio dell'impianto** relativi agli anni 2014 e 2015 rispettivamente, nei quali lo stesso Gestore dichiara la conformità dell'esercizio alle condizioni stabilite dall'AIA.

In materia di adeguamento del PMC si rappresenta che:

1. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 3, del Decreto DVA-DEC-2011-0000049 del 23.02.2011 la Ditta ha trasmesso, nel marzo 2014, il piano di adeguamento alle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) di settore finalizzato al rispetto dei nuovi Valori Limite di Emissione (VLE) prescritti dall'AIA, consistente nell'applicazione della tecnologia Water Injection alle turbine a gas dello stabilimento, approvato dal MATTM con Parere Istruttorio prot. DVA-2015-0001149 del 14.01.2015.

2. In data 10.12.2014 la Ditta ha presentato istanza per l'esenzione dal rispetto dei valori limite previsti dall'art. 273, comma 3, del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e chiesto per le due unità turbogas la deroga prevista nella parte II, sez. 4, lett. A-bis, paragrafo 3 dell'Allegato II alla parte quinta del citato decreto, per il parametro NO<sub>x</sub>.
3. In data 04.09.2015, con nota Enel-PRO-0034285, la Ditta ha richiesto:
  - a) lo svincolo dal carattere di essenzialità ai fini della sicurezza del sistema elettrico nazionale, come dichiarato annualmente dal MISE entro il 31 gennaio di ogni anno;
  - b) la variazione del valore del minimo tecnico ambientale (MTA) dagli attuali 10 MW<sub>e</sub> a 85 MW<sub>e</sub>;
  - c) la variazione della durata di cui all'art. 4 del DEC AIA n. 49/2011 in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 46/2014.

Data la sostanzialità della modifica di cui al punto 2., ne è scaturito il D.M. 304 del 23.12.2015 che ha aggiornato il DEC-AIA n. 49/2011 ed accolto le richieste di cui al punto 2. con prescrizioni ed al punto 3.

### **3.3 *Assetto produttivo al momento dell'ispezione***

L'impianto turbogas di Larino è una centrale di generazione di energia mediante impiego esclusivo di gas naturale.

L'impianto ha un funzionamento sporadico in quanto questo viene richiesto solamente o per far fronte ai picchi di richiesta di energia elettrica o, in caso di emergenza, per garantire la sicurezza della rete stessa.

Sono stati compiuti riscontri documentali volti a verificare che il funzionamento dell'impianto non abbia superato le 500 ore annue di esercizio per le quali il Gestore è stato autorizzato.

Al momento del sopralluogo è stato constatato che l'impianto era disponibile all'esercizio ma fermo, così come riportato al punto 1. del "Verbale di attività".

Dall'esame dei Rapporti annuali di esercizio 2014 e 2015, ed in particolare della Tabella "Avviamenti ed Ore di Effettivo Funzionamento", si è rilevato che nel 2014 il Gruppo 1 ha operato complessivamente per 7<sup>h</sup> 29' ed il Gruppo 2 per 7<sup>h</sup> 35', per un totale di 15<sup>h</sup> 04', mentre nel 2015 il Gruppo 1 ha funzionato complessivamente per 5<sup>h</sup> 51' ed il Gruppo 2 per 2<sup>h</sup> 41', per un totale di 8<sup>h</sup> 32'. Infine, dal 01 gennaio 2016 al 30 novembre 2016 il Gruppo 1 ha lavorato per 2<sup>h</sup> 58' mentre il Gruppo 2 per 4<sup>h</sup> 44'. Relativamente al 2016 è stata acquisita copia della relativa tabella (All. 1 al verbale di attività), che, completa, verrà inserita nel Rapporto annuale 2016.

Relativamente alla verifica del valore di minimo tecnico e del valore massimo di capacità produttiva, si rappresenta che risultano rispettati i valori dichiarati in AIA, sia per il 2014 che per il 2015 e sia per il periodo 01 gennaio-30 novembre 2016. Per quest'ultimo periodo la tabella "Potenza Elettrica Media Erogata" è stata esaminata in sede di ispezione.

Si da atto che sono state visionate tutte le comunicazioni effettuate in occasione di ogni accensione dell'impianto al comune di Larino ed, a campione, è stata acquisita copia di quella del 16 novembre 2016, che costituisce l'allegato 2 al verbale di attività.

### **3.4 *Inquadramento territoriale***

L'impianto turbogas di Larino è ubicato nella parte est del territorio comunale di Larino da cui dista circa 7 Km, in prossimità del confine amministrativo con il comune di Ururi, sulla S.S. 480 Km 1 + 500.

L'area su cui sorge è classificata dal Piano di Fabbricazione del comune di Larino, vigente dal 1973, "spazio extraurbano" ed in particolare "zona agricola"; la superficie catastale complessiva è di 103434 m<sup>2</sup>.

Dal Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta della Regione Molise risulta che l'intera area di interesse, costituita da una fascia della larghezza media di 500m, sviluppata attorno al perimetro dello stabilimento, ricade in area n. 2, con classificazione Pa, ovvero Produttivo Agricolo Elevato-percettivo Medio.

Per quanto riguarda il reticolo idrografico naturale e artificiale, nella parte marginale est dell'area di interesse è presente il Torrente Cigno che non è stato individuato come corpo idrico significativo dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Molise.



## **4 Attività di ispezione ambientale**

### **4.1 Modalità e criteri dell'ispezione**

Le attività di ispezione sono state pianificate da ISPRA e ARPA considerando le tempistiche dei controlli riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo, parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, e successivamente pubblicate dall'Autorità Competente (MATTM) nell'ambito della programmazione annuale dei controlli.

La comunicazione di avvio dell'ispezione ordinaria all'impianto, effettuata ai sensi del D. Lgs. 152/06, art. 29-decies, comma 3, è stata trasmessa da ISPRA con nota prot. 71228 del 09 dicembre 2016.

Il Gruppo Ispettivo ha condotto l'ispezione informando, in fase di avvio, i rappresentanti dell'impianto sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si è uniformata. In particolare, il Gruppo Ispettivo ha avuto l'intento di garantire:

- trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
- considerazione per gli aspetti di rilievo;
- riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
- valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Dal punto di vista operativo, qualche giorno prima dell'inizio della visita in sito, il Gruppo Ispettivo è stato informato dal Gestore in merito alle procedure interne di sicurezza dell'impianto per l'accesso alle aree di interesse (nota ENEL PRO-12/12/2016-0040834 del 12 dicembre 2016); quindi, l'ispezione è stata effettuata secondo le seguenti fasi:

- illustrazione della genesi e delle finalità del controllo, nonché del relativo piano di ispezione;
- verifiche a campione di tipo documentale - amministrativo della documentazione inerente gli autocontrolli e gli adempimenti previsti dall'atto autorizzativo;
- verifica della realizzazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali prescritti in AIA;
- verifica della rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e nell'AIA, in particolare per gli aspetti ambientali rilevanti;
- verifica degli adempimenti previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo;
- verifiche in campo al fine di raccogliere ulteriori evidenze;
- eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che il Gestore ha ritenuto possano avere carattere di confidenzialità.

Tutte le attività svolte sono riportate nei verbali di ispezione.

### **4.2 Tempistica dell'ispezione e personale impegnato**

L'ispezione si è articolata in una fase preparatoria nella quale il Gruppo Ispettivo, costituito dai funzionari di ARPA Molise, ha preparato il Piano di ispezione e controllo in relazione ai contenuti dell'atto autorizzativo (Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo).

La fase di esecuzione è stata articolata secondo il seguente ordine:

1. Comunicazione di avvio controllo ordinario (nota ISPRA prot. 71228 del 09 dicembre 2016)
2. Illustrazione del Programma di Attività, che è stato allegato al Verbale di Inizio Attività
3. Conduzione dell'ispezione come da Verbale di Inizio Attività e Verbale di Attività sottoscritti da ARPA/Gestore.

La visita in sito è stata compiuta il giorno 14 dicembre 2016.

Durante la visita in sito, per l'**Azienda** era presente il seguente personale:

Angelo Di Maria                      Responsabile di impianto

Il **Gruppo Ispettivo** (G.I.) era composto dai seguenti dirigenti, funzionari e operatori dell'ARPA Molise:

Maria Grazia Cerroni              Sezione Dipartimentale di Termoli – Direttore del Dipartimento di Campobasso

Francesca Iadanza                  Sezione Dipartimentale di Termoli – Collaboratore Tecnico Professionale Unità Operativa Complessa dei Servizi Territoriali

4. Chiusura attività di ispezione in data 14 dicembre 2016 con redazione del relativo verbale sottoscritto da ARPA/Gestore

### **4.3 Attività svolte durante la visita in sito**

In attuazione del Piano di ispezione e controllo di cui al paragrafo 4.2, le attività svolte sono state finalizzate alla verifica del rispetto di tutte le prescrizioni dettate dall'AIA.

#### **4.3.1 Materie prime e utilizzo delle risorse**

E' stata condotta una verifica circa gli approvvigionamenti ed i consumi dei combustibili utilizzati in centrale (gasolio e gas naturale), delle materie prime ausiliarie (oli lubrificanti, Anidride Carbonica, Idrogeno, Freon) e delle risorse idriche.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di gasolio, utilizzato nel Diesel Emergenza e nelle Motopompe Antincendio, il Gestore ha confermato che nulla è cambiato rispetto a quanto dichiarato durante la scorsa ispezione (marzo 2014) e cioè che attualmente ne è presente in centrale solo una modesta quantità, stoccata in 3 serbatoi fuori terra, a servizio del diesel di emergenza e delle motopompe antincendio. Dato il loro sporadico funzionamento e dunque il bassissimo consumo di gasolio, dalla data di attuazione del PMC, la centrale non ha eseguito alcun acquisto di tale carburante. Relativamente ai suoi consumi annui, dall'esame dei rapporti di esercizio 2014 e 2015 si evincono i seguenti dati: 1389 e 390 Kg per il diesel di emergenza e 32 e 72 Kg per le motopompe antincendio rispettivamente. Nei primi 11 mesi del 2016 era stato registrato un consumo di 200 Kg per il diesel di emergenza ed 80 Kg per le motopompe antincendio. Di tali consumi è stata acquisita la relativa tabella (All. 4 al verbale di attività).

Per quanto riguarda i consumi di gas naturale, utilizzato, oltre che per alimentare i due gruppi turbogas, anche le caldaie ausiliarie, dalla documentazione trasmessa dalla Ditta si evince un consumo di 449261 Sm<sup>3</sup> nel 2014, di 239967 Sm<sup>3</sup> nel 2015, 232028 Sm<sup>3</sup> nei primi 11 mesi del 2016.

Questi dati sono registrati sia su apposito registro "Carico e Scarico" sia su piattaforma informatica GEODE, ESIM.

Si rappresenta, poi, che il Gestore esegue controlli giornalieri e/o mensili del serbatoio interrato da 115 m<sup>3</sup>, di reintegro gasolio al serbatoio di servizio del diesel di emergenza, delle tubazioni, dei componenti e delle strumentazioni costituenti la linea di adduzione gasolio dal serbatoio di reintegro carburante verso i serbatoi di servizio, in dotazione al motore diesel emergenza, dei serbatoi fuori terra di servizio dei motori diesel di impianto e loro bacini di contenimento, finalizzati alla verifica del loro stato di tenuta strutturale, così come descritti nel dettaglio nella nota Enel-PRO-29/06/2011-0028641. I dati di tali autocontrolli sono contenuti all'interno dei rapporti annuali di esercizio. Per quelli già eseguiti nel 2016 sono stati acquisiti i moduli di ispezione giornaliera dei giorni 04, 05, 07, 08, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 gennaio ed i moduli di ispezione mensile da gennaio a novembre.

Per quanto riguarda le materie prime si rammenta che esse sono costituite da oli lubrificanti, anidride carbonica ed idrogeno. Per come si evince dai rapporti di esercizio, nel 2014 sono stati utilizzati: 0,020 ton di Olio Lubrificante, 2400 Nm<sup>3</sup> di Idrogeno e 5,766 ton di Anidride Carbonica; nel 2015: 0,360 ton di Olio Lubrificante, 2200 Nm<sup>3</sup> di Idrogeno e nulla di Anidride Carbonica; nei primi 11 mesi del 2016: 0,180 ton di Olio Lubrificante, 1400 Nm<sup>3</sup> di Idrogeno e nulla di Anidride Carbonica

Tali dati sono riportati sia su apposito registro (Carico e scarico Olio) sia su supporto informatico (File Excel).

Si da atto che giornalmente è compiuta una ispezione sul sistema olio di lubrificazione che prevede le seguenti verifiche: esterno ed interno cabinato servizi ausiliari, cassa olio di lubrificazione, sistema olio tenuta idrogeno alternatore, filtri olio, refrigeranti olio, temperatura olio in ingresso ed uscita refrigerante. Per i controlli effettuati nel 2014 e 2015 si possono confrontare i relativi rapporti di esercizio, mentre per quelli già eseguiti nel 2016 all'atto dell'ispezione sono stati acquisiti quelli relativi al periodo 01 gennaio – 22 gennaio, per entrambi i gruppi (All. 22 e 23 rispettivamente al verbale di attività).

E' stata effettuata una analisi dei consumi delle risorse idriche rappresentate da acqua dolce, fornita dal Consorzio di Bonifica Larinese, per usi industriali (reintegro serbatoi antincendio, lavaggi aree con presenza di macchinari, irrigazione delle aree verdi, ed acqua dolce potabile erogata dall'acquedotto comunale per utilizzi igienico-sanitari ed è stata acquisita una copia della tabella 1.3.1 riportante i dati relativi ai primi 11 mesi del 2016 (All. 6 al verbale di attività). Ciascuna tipologia di acqua è misurata mediante contatori idrici dedicati. I dati, riassunti nella citata tabella, conforme a quanto previsto al paragrafo 1.3. del PMC, sono registrati su apposito registro cartaceo e su file excel. Se ne desume, per il 2014, un consumo nullo di acqua industriale ed un consumo di acqua da acquedotto civile comunale di 120 m<sup>3</sup>; per il 2015 un consumo ancora nullo di acqua industriale e di 105 m<sup>3</sup> di acqua da acquedotto civile comunale; nei primi 11 mesi del 2016 un consumo di 2113 m<sup>3</sup> di acqua industriale e di 25 m<sup>3</sup> di acqua potabile.

E' stato verificato che il Gestore ha registrato mensilmente i dati relativi alla produzione di energia espressi in KWh/d ed alla energia assorbita espressi in KWh/mese, specificati per il Gruppo Turbogas 1 ed il Gruppo Turbogas 2. Dall'esame dei rapporti di esercizio 2014 e 2015 e della tabella 1.4.1 "Consumi e produzione di energia" relativa al periodo 01 gennaio-30 novembre 2016, acquisita in sede di ispezione (All. 7 al verbale di attività) si evincono i seguenti dati:

		En. Elettrica prodotta	En. Elettrica assorbita
Gruppo TG1	Anno 2014	573300 KWh	1122400 KWh
	Anno 2015	367500 KWh	1176100 KWh
	Genn-Nov. 2016	258300 KWh	1043500 KWh
Gruppo TG2	Anno 2014	604800 KWh	815600 KWh
	Anno 2015	203700 KWh	824800 KWh
	Genn-Nov. 2016	382200 KWh	734000 KWh
Gruppo elettrogeno	Anno 2014	400 KWh	
	Anno 2015	100 KWh	
	Genn-Nov. 2016	100 KWh	
Servizi generali	Anno 2014		691000 KWh
	Anno 2015		692000 KWh
	Genn-Nov. 2016		628500 KWh

### **4.3.2 Emissioni in aria**

Le emissioni generate dall'attività della centrale in oggetto, che derivano dal processo di combustione che avviene nei due gruppi turbogas, sono convogliate in atmosfera attraverso due camini (E1 ed E2), alti circa 18 m.

Sono altresì presenti altri punti di emissione, descritti nel dettaglio al paragrafo 4.6.1. del PIC, ritenuti però poco significativi per natura e quantità dell'emissione.

Il PMC, così come adeguato (cfr. par. 3.2 – punto 2 della presente relazione), prevede che il Gestore effettui campagne trimestrali delle emissioni, solo nei trimestri in cui l'impianto è entrato in esercizio, a seguito di chiamata da parte di Terna S.p.A., previa informativa agli Enti di controllo con il necessario anticipo, per il controllo dei parametri  $\text{NO}_x$  ( $\text{mg}/\text{Nm}^3$ ), CO ( $\text{mg}/\text{Nm}^3$ ),  $\text{O}_2$  ( $\text{mg}/\text{Nm}^3$ ) e Portata ( $\text{Nm}^3/\text{h}$ ), ed un controllo annuale dei parametri  $\text{SO}_2$  ( $\text{mg}/\text{Nm}^3$ ) e Polveri ( $\text{mg}/\text{Nm}^3$ ). Tali valori di concentrazione devono essere espressi in condizioni normalizzate alla  $T=273,15\text{ K}$  e  $P=101,3\text{ KPa}$ , sul secco, e riferite ad un tenore di Ossigeno pari al 15%.

Nell'ambito dell'ispezione condotta è stato constatato che gli autocontrolli sono stati eseguiti dal Gestore con la giusta frequenza e di cui alla nota ISPRA Prot. 0013053 del 28 marzo 2012. Tenuto conto del funzionamento dell'impianto, l'autocontrollo è stato eseguito nel 2014 in data 25 novembre ad entrambi i gruppi, dai laboratori di COE – Laboratorio Misure Specialistiche Emissioni e Ambiente sede di Santa Barbara, nel 2015 il giorno 02 dicembre al gruppo LR1 e 03 dicembre al gruppo LR2 da CESI S.p.A., nel 2016 i giorni 15 e 16 novembre. Il responsabile di impianto ha anticipato, in attesa dei rapporti di prova, che tutte le misure effettuate erano risultate entro i limiti imposti.

In nessun caso si è verificato un superamento dei limiti di legge, che di seguito vengono riportati:

<b>PARAMETRO</b>	<b>LIMITE DI LEGGE (riferiti ad un tenore di <math>\text{O}_2</math> nei fumi del 15%)</b>
$\text{NO}_x$	400 $\text{mg}/\text{Nm}^3$
CO	100 $\text{mg}/\text{Nm}^3$
$\text{SO}_2$	500 $\text{mg}/\text{Nm}^3$
Polveri	5 $\text{mg}/\text{Nm}^3$

Nel sopralluogo condotto durante l'ispezione è stato visionato in particolare il sistema di denitrificazione mediante iniezione di acqua in camera di combustione delle due turbine a gas della centrale, recentemente realizzato col fine di adeguare l'impianto alle MTD, in ottemperanza a quanto prescritto all'art. 1, comma 3, del Decreto AIA 49/2011 e al paragrafo 11.3.a del Parere Istruttorio ad esso allegato.

### **Limiti in massa**

E' stata effettuata la verifica della metodologia utilizzata per il calcolo della massa delle emissioni, espressa in tonnellate, eseguito come prodotto della portata nominale oraria, di targa, dei gas di combustione  $\times$  le ore di funzionamento (2014/15)  $\times$  la concentrazione media oraria misurata nel corso delle prove eseguite il 11.12.2013 (per il 2014) e 25.11.2014 (per il 2015).

### **Altre emissioni**



Per i gruppi elettrogeni di emergenza e le motopompe antincendio è disposto dal PMC che il Gestore misuri il tempo di utilizzo dei motori ovvero il tempo tra l'avvio dell'alimentazione e l'interruzione dell'immissione di gasolio e ne stimi, annualmente, i flussi di massa emessi di NO<sub>x</sub>, SO<sub>x</sub>, CO, Polveri, calcolati sulla base del consumo annuo di gasolio, moltiplicando il volume complessivo dei fumi sviluppati nella combustione del quantitativo totale di gasolio effettivamente utilizzato, per le concentrazioni dei corrispondenti inquinanti rilasciati in atmosfera rilevati in occasione di campagne di misura effettuate su impianti simili.

Nei rapporti di esercizio 2014 e 2015 si ritrovano nel dettaglio i valori di tali emissioni così calcolate.

### ***Emissioni fuggitive***

Il Gestore ha dichiarato che, sia nel 2014 che nel 2015 che nei primi 11 mesi del 2016, non essendo occorsi né interventi di manutenzione straordinaria né situazioni di emergenza, non si sono avute emissioni fuggitive.

### **4.3.3 Emissioni in acqua**

L'attività della centrale turbogas in parola genera le seguenti tipologie di acque reflue:

1. Acque meteoriche e di lavaggio potenzialmente inquinate, costituite da acque meteoriche ricadute su aree potenzialmente inquinate, da spurghi e da acque di lavaggio di aree coperte potenzialmente inquinate da oli minerali;
2. Acque meteoriche non inquinate costituite da acque ricadute su aree sicuramente non inquinate da oli o da altre sostanze;
3. Reflui civili costituiti dagli scarichi dei servizi igienici di uffici, officina e locale guardiana.

Le acque reflue di cui ai punti 1. e 2. vengono raccolte nella rete fognaria segregata, quindi inviate all'impianto di trattamento interno allo stabilimento e da qui successivamente scaricate nel Torrente Cigno (scarico autorizzato SF1). I reflui di cui al punto 3., invece, vengono convogliati in una fossa settica, posizionata nella zona adiacente l'edificio uffici, svuotate all'occorrenza mediante autospurgo.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale impone al Gestore di far eseguire semestralmente, ad un laboratorio esterno, le analisi dell'acqua dello scarico SF1, al fine di verificare il rispetto dei limiti allo scarico così come imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., mediante determinazione di tutti i parametri previsti dalla citata tabella, ad eccezione dei parametri Temperatura, Cloro Attivo Libero, Solventi Organici Azotati, Pesticidi Fosforati, Pesticidi Totali, Saggio di Tossicità Acuta, Solventi Clorurati, Solventi Organici Aromatici, Aldeidi e Fenoli.

Nel 2014 i monitoraggi sono stati eseguiti in data 28 maggio e 05 dicembre; nel 2015 10 giugno e 01 dicembre. All'atto dell'ispezione è risultato effettuato il monitoraggio del I semestre 2016 (30 maggio), del quale è stato acquisito il relativo rapporto di prova (All. 9 al verbale di attività), mentre era stato programmato quello del II semestre era programmato per il 16 dicembre. Si rappresenta che le analisi sono state eseguite dal Laboratorio ERMETE S.r.l. di Ercolano (NA), certificato ISO 9001/2008 fino al I semestre 2014. Dal monitoraggio successivo Enel si è servita del laboratorio CSA di Rimini, accreditato Accredia.

Si coglie l'occasione per precisare che la Regione Molise non ha disciplinato le acque meteoriche ai sensi del comma 1 dell'art. 113 del Decreto Legislativo 152/06, pertanto le stesse in realtà, ai sensi del comma 2 dello stesso articolo, non sono soggette a vincoli o prescrizioni derivanti dalla Parte Terza del medesimo Decreto.

Dall'esame dei risultati si evince che mai è stato superato alcun limite normativo. Si evidenzia l'utilizzo da parte del laboratorio CSA di metodi differenti da quelli prescritti alla tabella 3.2 del PMC (UNI EN ISO al posto di APAT-IRSA) per i seguenti parametri: Cromo Totale, Nichel, Alluminio, Arsenico, Bario, Boro, Cadmio, Manganese, Mercurio, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Zinco, Idrocarburi Totali. Tuttavia con riferimento alla nota tecnica dell'ISPRA n. 18712 del 01.06.2011 inerente "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)" – Allegato G "Metodi di riferimento per le misure previste nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) statali - seconda emanazione, ove vengono indicati i metodi analitici, riconosciuti a livello nazionale ed internazionale, che devono essere utilizzati per l'analisi dei parametri soggetti a controllo di conformità dell'AIA, si rileva che per i parametri elencati sono riportati sia i metodi APAT-IRSA (prescritti) sia gli UNI EN ISO (utilizzati).

Per quanto riguarda la stima da parte del Gestore del quantitativo annuo di acqua scaricata in uscita dall'impianto di disoleazione, si rappresenta che la misura viene eseguita indirettamente mediante un calcolo basato sulla registrazione dei tempi di funzionamento delle pompe di sollevamento della vasca di disoleazione, in coerenza, comunque, con quanto previsto dal PMC al paragrafo 3.1. I dati in argomento sono riportati nei relativi rapporti annuali di esercizio.

Il Gestore effettua controlli mensili della vasca di disoleazione ed a tal proposito è stata acquisita copia dei relativi moduli di ispezione sia per l'anno 2014, 2015 che per i primi 11 mesi del 2016 (All. 17, 18 e 19 rispettivamente al verbale di attività).

#### **4.3.4 Rifiuti**

L'attività di generazione di energia elettrica di per sé non comporta la produzione diretta e costante di rifiuti. Tuttavia la gestione della centrale (manutenzione delle apparecchiature e dei circuiti) può determinare la produzione di rifiuti, sostanzialmente classificabili in rifiuti speciali non pericolosi (ferro e acciaio, materiali assorbenti e stracci, imballaggi) e rifiuti speciali pericolosi (oli esausti da motori, altri rifiuti oleosi costituiti da materiale assorbente e filtrante, accumulatori al piombo). Di seguito si riporta l'elenco esaustivo, ovvero quello presente nel PIC:

<b>CER</b>	<b>Descrizione</b>
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche
13 02 05	Scarti di oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati

Il G.I. ha effettuato un sopralluogo presso le aree di deposito temporaneo dei rifiuti destinati allo smaltimento e/o recupero, non riscontrando irregolarità. In particolare si è constatato che nulla è risultato modificato rispetto a quanto riscontrato durante l'ispezione del marzo 2014, sia in termini di destinazione delle aree (area 1, area 2, area 3), sia di strutturazione delle stesse, sia infine di modalità di organizzazione del deposito.

E' stata appurata l'assenza di rifiuti in deposito.

Il G.I. ha, inoltre, proceduto alle seguenti verifiche amministrative:

- Esame complessivo del registro di carico/scarico rifiuti, risultato regolarmente vidimato dalla CCIAA della provincia di Campobasso in data 10 marzo 2008, e dal quale è emerso che l'ultima operazione è stata effettuata il 24 marzo 2015;
- Verifica a campione dell'operazione di carico e scarico del rifiuto identificato con CER13 02 05\* - Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati, di cui al formulario XRA712866/14;
- Analisi ed acquisizione in copia della certificazione analitica di caratterizzazione di detto rifiuto, di cui al rapporto di prova n. 3614 del 30.05.2014 della ERMETE S.r.l. (All. 10 al verbale di attività);
- Visione e controllo, con esito positivo, delle autorizzazioni sia al trasporto che al recupero;
- Visione dell'iscrizione al SISTRI che, rispetto alla precedente ispezione del marzo 2014, ha subito una modifica relativamente al cambio di Gestore dell'impianto (attuale Gestore: Fallucca Matteo);
- Verifica dell'assenza di giacenza di ogni tipologia di rifiuto.

Si è appreso dal Responsabile di impianto che la "Procedura Operativa per la Gestione dei Rifiuti", aggiornata al 30 giugno 2012, acquisita nel corso dell'ispezione del 2014, era rimasta inalterata.

Dall'esame dei Rapporti di esercizio 2014 e 2015 si evince che sono stati regolarmente compiuti, con frequenza mensile, gli autocontrolli delle 3 aree di deposito temporaneo dei rifiuti. Durante l'ispezione è stata presa visione del registro dell'autocontrollo mensile relativo al periodo 01 gennaio-30 novembre 2016.

Per informazioni di dettaglio relative alla quantità dei rifiuti prodotti e di quelli recuperati si rimanda ai relativi Rapporti di esercizio, già trasmessi a tutti gli Enti interessati.

Da essi in particolare si desumono i seguenti dati di produzione rifiuti:

	Rifiuti Non Pericolosi	Rifiuti Pericolosi
Anno 2014	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CER 20 03 04 – 8320 Kg</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CER 13 02 05* - 20 Kg</li> <li>• CER 16 10 01* - 6320 Kg</li> </ul>
Anno 2015	nessuno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CER 13 02 05* - 60 Kg</li> </ul>

Nel 2014, delle 3 tipologie di rifiuto prodotti, sia il rifiuto di cui al CER 20 03 04 che quello di cui al CER 16 10 01\* sono stati totalmente smaltiti con destinazione D09, mentre il rifiuto di cui al codice CER 13 02 05 è rimasto in giacenza. Nel 2015 gli 80 Kg di rifiuto con CER 13 02 05\* (di cui 20 Kg prodotti nel 2014 e 60 Kg prodotti nel 2015) sono stati totalmente avviati a recupero (cfr tab 5.2 del Rapporto di esercizio 2015).

#### **4.3.5 Rumore**

In materia di Rumore e di Valutazione di Impatto Acustico, il PMC prescrive al paragrafo 4.1 che il Gestore, successivamente all'aggiornamento dell'impatto acustico eseguito entro un anno dal rilascio dell'AIA, un monitoraggio biennale, secondo i criteri e le modalità ivi descritte, e tenuto conto di quanto accordato da ISPRA, con nota n. 36405 del 31 ottobre 2011, per cui può effettuare il monitoraggio dei soli livelli sonori diurni, ed una stima di quelli notturni.

Si da atto, come d'altronde si evince dal Rapporto di esercizio – anno 2014 che, per il biennio 2014-2015, la campagna di rilevamento acustico era stata effettuata in data 25 novembre 2014, mentre in sede di ispezione si è appreso dal responsabile di impianto che, nel 2016, era stata eseguita in data 12 dicembre ed i risultati erano in corso di elaborazione.

Nel 2014 i rilevamenti sono stati eseguiti dal p.i Andrea Zanotti, iscritto al n. 285 dell'elenco dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale, con deliberazione ARPAV n. 372 del 28 maggio 2002. Hanno riguardato 8 punti sorgente e 5 punti di misura del rumore ambientale. Dall'esame della documentazione trasmessa si evince il rispetto dei limiti previsti dal DPCM 01 marzo 1991 (si evidenzia che il comune di Larino non ha effettuato la zonizzazione acustica), sia nel periodo diurno (per come misurati) che in quello notturno (per come stimati).

Il responsabile di impianto ha inoltre dichiarato che non sono intervenute, nel periodo intercorso tra la penultima ispezione (marzo 2014) e l'ultima (dicembre 2016) modifiche impiantistiche tali da richiedere l'esecuzione di una previsione (ante operam) ed una caratterizzazione (post operam) del clima acustico.

#### **4.3.6 *Gestione degli incidenti e anomalie***

Il Gestore ha dichiarato che né negli anni 2014 e 2015 né nel periodo 01 gennaio 2016 – 30 novembre 2016 si sono verificati eventi incidentali, guasti di impianto, malfunzionamenti, necessità di effettuare manutenzioni straordinarie, sversamenti accidentali, che avrebbero potuto comportare superamenti dei limiti di emissione o non conformità ad altre prescrizioni tecniche; pertanto, non ha attivato le relative comunicazioni né registrazioni previste dall'AIA.

## 5 Esiti dell'ispezione ambientale ordinaria

Per tutto quanto sopra esposto, tenuto conto di ciò che è stato appurato durante il sopralluogo in impianto e di quanto dichiarato dal Gestore nel corso dell'ispezione, nella documentazione acquisita ed allegata al verbale di attività, nonché di quella inviata agli Enti Competenti dalla data del rilascio dell'AIA (citata nel presente Rapporto Conclusivo), non si rilevano non conformità né criticità rispetto delle prescrizioni e delle condizioni stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata all'ENEL Produzione S.p.A. per l'impianto turbogas di Larino.

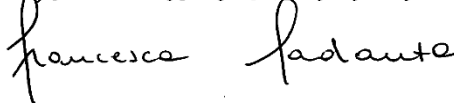
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO\*

*dott.ssa Maria Grazia CERRONI*

\*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs 07.03.2005 n. 82

IL COLLABORATORE TECNICO PROF.LE

*ING. AMB. E TERR. FRANCESCA IADANZA*



## **6** *Archiviazione e conservazione della documentazione acquisita durante l'ispezione*

Durante l'ispezione sono stati acquisiti in copia, su supporto informatico (CD) i seguenti documenti, allegati al verbale di attività:

1. Tabella "Avviamenti ed ore di effettivo funzionamento" relativa al periodo 01 gennaio – 30 novembre 2016;
2. Nota del 16 novembre 2016 di comunicazione al comune di Larino dei dati relativi al funzionamento della centrale il giorno 15 novembre 2016;
3. Tabella "Consumo di combustibile: Gas naturale" relativa al periodo 01 gennaio – 30 novembre 2016;
4. Tabella "Consumo di combustibile: Gasolio" relativa al periodo 01 gennaio – 30 novembre 2016;
5. Tabella "Consumo materie Prime" relativa al periodo 01 gennaio – 30 novembre 2016;
6. Tabella "Registro consumi idrici mensile" relativa al periodo 01 gennaio – 30 novembre 2016;
7. Tabella "Consumi e produzione di energia" relativa al periodo 01 gennaio – 30 novembre 2016;
8. Tabella "Monitoraggio delle emissioni in aria: Gruppo elettrogeno di emergenza e motopompe antincendio" relativa al periodo 01 gennaio – 30 novembre 2016;
9. Rapporto di prova n. 1607090-001 del 29.06.2016 del gruppo CSA di Rimini, relativo all'acqua di scarico da impianto disoleatore campionate il giorno 30.05.2016;
10. Rapporto di prova n. 3614 del 30.05.2014 della Ermete s.r.l. di Ercolano (NA) relativo alla caratterizzazione del rifiuto di cui al CER 13 02 05\* ;
11. Nota Enel-PRO-29/01/2015-0003871 del 29 gennaio 2015 di trasmissione della quietanza di pagamento per i controlli anno 2015;
12. Nota Enel-PRO-29/01/2015-0003387 del 29 gennaio 2016 di trasmissione della quietanza di pagamento per i controlli anno 2016;
13. Moduli di ispezione giornaliera sistemi gasolio dei giorni 02, 05, 06, 07, 08, 09, 12, 13, 14 e 15 gennaio 2015;
14. Moduli di ispezione giornaliera sistemi gasolio dei giorni 04, 05, 07, 08, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 gennaio 2016;
15. Moduli di ispezione mensile (gennaio-dicembre) sistema gasolio – anno 2015;
16. Moduli di ispezione mensile (gennaio-novembre) sistema gasolio – anno 2016;
17. Registro ispezioni e controlli mensili vasca di disoleazione – anno 2014;
18. Registro ispezioni e controlli mensili vasca di disoleazione – anno 2015;
19. Registro ispezioni e controlli mensili (gennaio-novembre) vasca di disoleazione – anno 2016;
20. Moduli di ispezione giornaliera sistema olio di lubrificazione relativi al gruppo LR1 e riferiti ai giorni 01 gennaio-16 gennaio 2015;
21. Moduli di ispezione giornaliera sistema olio di lubrificazione relativi al gruppo LR2 e riferiti ai giorni 01 gennaio-16 gennaio 2015;
22. Moduli di ispezione giornaliera sistema olio di lubrificazione relativi al gruppo LR1 e riferiti ai giorni 01 gennaio-22 gennaio 2016;
23. Moduli di ispezione giornaliera sistema olio di lubrificazione relativi al gruppo LR2 e riferiti ai giorni 01 gennaio-22 gennaio 2016.

Nel corso dell'ispezione sono stati redatti i seguenti verbali:



**RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA**

---

- Verbale di inizio attività del giorno 14 dicembre 2016, con allegato il Programma delle attività;
- Verbale di attività del giorno 14 dicembre 2016;
- Verbale di chiusura attività del giorno 14 dicembre 2016.

Gli allegati al verbale di attività ed i verbali, sopra elencati, sono stati registrati su un CD siglato dai componenti del GI e dal rappresentante dell'Azienda.

Tutta la documentazione di cui al presente paragrafo è conservata presso la Sezione Dipartimentale ARPA Molise, Via dei Lecci, 66 – 86039 Termoli (CB) Tel.: 0874-492600 Fax: 0874-492688 e-mail: [termoli.sez@arpamolise.it](mailto:termoli.sez@arpamolise.it) PEC: [arpamolise@legalmail.it](mailto:arpamolise@legalmail.it).